

# STRALUGANO Kipchoge fa il vuoto

Kenioti agli onori nella mezza maratona - I migliori imprimono alla gara un ritmo infernale  
Grande successo di partecipazione con oltre 5 mila atleti al via - I ticinesi si difendono bene

NICOLA PFUND / CDT

In una giornata caratterizzata da condizioni meteo perfette, la Stralugano edizione "10+1" fa centro due volte: raggiungendo il tetto dei cinquemila iscritti, e quindi realizzando un sogno che gli organizzatori della manifestazione cullavano sin dall'inizio, e proponendo una gara sulla mezza maratona di alto livello. E c'era d'aspettarselo, con il cast di atleti al via. Così è stata gara vera sin dai primi metri, in particolare sotto la spinta dei kenioti Jairus Kipchoge Cosmas e Nicholas Mulinge Makau che si sono subito messi davanti a dettare il ritmo. Un ritmo infernale (passaggio al km 5 in 14'06") al quale resistono in pochi e tra questi anche Tadesse Abraham, l'attuale detentore del record svizzero sulla distanza.

Al km 14, sulla leggera salitella che porta al ponte del Diavolo, ecco però la svolta: Cosmas e Mulinge Makau, sempre appaiati in testa, affondano un nuovo attacco al quale Abraham non riesce a rispondere. L'esito della gara è segnato e si conclude con uno sprint finale tra i due kenioti, in cui prevarrà Cosmas con l'ottimo «crono» di 1.00'55". Mulinge Makau chiude a meno di 2", mentre Tadesse Abraham è terzo a 28".

«Ho forse pagato il ritmo troppo sostenuto dei primi chilometri», dirà Abraham alla fine. «Ma sono contento della mia prova. Ora mi aspettano i CE di Amsterdam e poi la maratona di Rio».

Quarto posto per Thomas James Lokomwa, due volte vincitore della Stramilano, mentre il primo ticinese è Simone Spessot che precede Nicola Calabresi e Marco Oberti. Il vero exploit della giornata però, per quanto riguarda i ticinesi, viene dal settore femminile, e lo realizza Evelyne Dietschi di Paradiso che chiude in un ottimo 1.16'52" (record personale).

«Oggi le condizioni erano davvero ideali», dice sorridente l'esile atleta della SAL Lugano. «Per me aver greggiato in casa ha aiutato molto. Davvero favoloso il percorso, molto veloce». Podio tutto africano anche tra le donne con al primo posto l'etiopie Haylemariam (1.09'45") seguita dalle kenote Kipro e Kataron. La miglior squadra nelle staffette è invece risultata quella composta dai fratelli Stampanoni (Leonida, Jonathan e Elia) che ha chiuso in 1.15'15". Nelle 10 km CityRun, cavalcata solitaria del valdostano Xavier Chevrier che riesce a scendere sotto la mezz'ora (29'50"). Lo specialista di corsa in montagna precede il conterraneo René Cuneaz e Alessandro Turroni.



VELOCE COME IL VENTO Il keniota Jairus Kipchoge Cosmas ha fatto il vuoto.

(Foto Ember)

Giuseppe Gioia di Bellinzona è il migliore ticinese, davanti a Marco Engeler e Tiziano Sarinelli. Al femminile, sempre nella 10 km, un'altra bella soddisfazione per i colori rossoblù, con la vittoria di Manuela Maffongelli di Stabio che chiude in un eccellente 39'08". Dietro di lei sono giunte Camilla Fontana di Massagno e la varesina Youness Hajjaj. Da ultimo una nota curiosa: tra la massa variopinta di atleti che hanno invaso le vie di Lugano, c'erano anche il presidente del Governo Paolo Beltraminelli e il sindaco della Città, Marco Borradori. Il duello interno, in questo caso, si è risolto a favore del primo che ha chiuso in 52'45" contro i 54'28" di Borradori. Tutti i risultati sono consultabili sul sito: [www.stralugano.ch](http://www.stralugano.ch).

## MARCIA

### Sogno infranto: niente Olimpiadi per Laura Polli

Il sogno, purtroppo, non è diventato realtà: la marciatrice luganese Laura Polli ha mancato anche il suo terzo e ultimo tentativo di staccare la qualificazione per la 20 chilometri femminile delle Olimpiadi che andranno in scena quest'estate a Rio. Ieri Laura ha gareggiato nella città tedesca di Namburg, dove ha staccato il terzo posto e soprattutto è rimasta a 57 secondi dal limite fissato da Swiss Athletics, ossia un esiguo crono di un'ora, 33' e 30 secondi.

## HOCKEY NHL

### Blues e Lightning pareggiano i conti nelle semifinali

Nelle finali di Conference della NHL, equivalenti alle semifinali dei playoff, si è sul parziale di due vittorie per parte. A Ovest i St. Louis Blues sabato sono andati a vincere per 6-3 sul ghiaccio degli Sharks di San Jose, mentre a Est i Tampa Bay Lightning venerdì si sono imposti in casa sui Pittsburgh Penguins con lo score di 4-3. Da notare che il quinto match di quest'ultima serie è andato in scena a Pittsburgh nella notte inoltrata su oggi, per noi europei.

## NOTIZIEFLASH

### CORSA D'ORIENTAMENTO

#### Europei: i rossocrociati subito in grande luce

Subito ottimi risultati per i rossocrociati agli Europei di orientamento a Jeseník (Cechia). Judith Wyder, Andreas Kyburz, Martin Hubmann e Rahel Friedrich sabato hanno colto la medaglia di bronzo nella prima gara, ossia la staffetta sprint vinta dalla Russia davanti alla Danimarca. Judith Wyder e Matthias Kyburz ieri hanno poi colto il titolo dello sprint individuale, che in campo maschile ha inoltre visto terzo l'altro elvetico Florian Howald. Fra le donne buon sesto posto e diploma per la ticinese Elena Roos.

### MOUNTAIN-BIKE

#### Successo di Schurter in Coppa del mondo

Il grigionese Nino Schurter si è imposto nella gara della Coppa del mondo di cross-country di Albstadt, in Germania. Sul traguardo ha avuto la meglio sul francese e due volte campione olimpico Julien Absalon. Fra le donne da segnalare il forfait della nostra Jolanda Neff, non al via a causa di un'infezione virale.

### ATLETICA

#### L'astista Nicole Büchler sul podio anche a Rabat

Come già due settimane prima a Doha, l'astista rossocrociata Nicole Büchler ha colto un secondo posto nella Diamond League anche a Rabat, dove ieri ha superato l'asticella posta a 4,70 metri.

### OLIMPIADI

#### Deceduto a 102 anni il campione più vecchio

All'età di 102 anni è morto il campione olimpico più anziano ancora in vita. Era Sandor Tarics, con l'Ungheria oro nella pallanuoto alle Olimpiadi del 1936 a Berlino. Era nato a Budapest ed è deceduto nella sua abitazione di San Francisco. Di professione ingegnere, nel 1948 aveva lasciato la sua patria per sfuggire al potere dei comunisti.

### BASKET NBA

#### Primo k.o. di Cleveland nei correnti playoff

Prima sconfitta per i Cleveland Cavaliers nei correnti playoff della NBA. Sabato, in gara-3 della finale dell'Eastern Conference, sono stati battuti a Toronto, dove i Raptors si sono imposti con il punteggio di 99-94. I Cavaliers, che si erano aggiudicati le dieci precedenti partite, nella serie conducono ora per 2-1.

# TENNIS Stan felice per il suo primo alloro colto in patria

Wawrinka sabato si è aggiudicato il Geneva Open - Oggi esordirà al Roland Garros, dove ieri ha vinto Viktorija Golubic

**GINEVRA/PARIGI** «Era un sogno poter vincere un giorno un titolo in Svizzera». Parole, queste, di Stan Wawrinka, che sabato si è aggiudicato quello del Geneva Open, nella cui finale ha avuto la meglio sul croato Marin Cilic con lo score di 6-4 7-6 (13/11). Logica, quindi, la soddisfazione per questa primizia personale da parte del vodese, che si è aggiudicato tutte e dieci le finali che ha disputato a partire dalla stagione 2014. La settimana passata Stan Wawrinka ha partecipato per la ventiquattresima volta a un torneo elvetico e quello colto sulla terra rossa della città di Calvino per lui è il quattordicesimo alloro ATP in carriera. «Con tutto quello che ho vissuto in Coppa Davis - ha poi raccontato il numero due rossocrociato - vincerne uno in patria era la cosa che più volevo e soprattutto mi mancava. Ho vissuto molte emozioni positive qui a Ginevra, dove c'è stato un ambiente davvero incredibile».

La partita con Marin Cilic è stata una vera e propria battaglia e nel secondo set Stan Wawrinka è stato chiamato a salvare sei set-ball. «La cosa positiva è che quando la pressione è cresciuta sono stato in grado di trarmi d'impaccio nonostante la tensione e il nervosismo», ha detto ancora il vodese che ha poi annotato: «Qui a Ginevra volevo aggiudicarmi il massimo numero possibile di partite e ne ho inanellate quattro. Adesso mi resta poco tempo prima del successivo incontro che mi attende ma il mio prossimo avversario non ha dalla sua molto più tempo per recuperare rispetto a me».

Già, perché alle 11.00 di oggi Stan scenderà in campo a Parigi per il suo match d'esordio al Roland Garros, dove è detentore del titolo e inizierà il suo cammino affrontando Lukas Rosol, il ceco che Wawrinka ha battuto venerdì al Geneva Open. «Comunque, ho già visto l'anno scorso che per me è un bene

non arrivare troppo presto a Parigi e fra qualche giorno sapremo se funzionerà di nuovo. O magari fra un paio di settimane...», ha detto a questo proposito Stan Wawrinka prima di lasciare Ginevra per la capitale francese. Concludendo con Stan, ricordiamo che il vodese quest'anno si era già imposto ai tornei di Chennai e Dubai, dove si era però giocato sul duro.

Nel singolare femminile del Roland Garros ha esordito ieri e con successo Viktorija Golubic, 130. dei valori mondiali femminili che ha sconfitto in tre set la statunitense Alison Riske, dal canto suo 93. della WTA. La ventitreenne zurighese, che si è imposto per 6-2 1-6-6-2 e ha chiuso la pratica in un'ora e 55 minuti, ha così firmato la sua prima affermazione in carriera in un torneo del Grande Slam, dopo un secondo set nel quale non ha saputo mettere la musseruola alla sua avversaria. In quello decisivo, dopo essersi trovata per 1-2

perché ha concesso due giochi di fila ad Alison Riske, ha però saputo ritrovare il suo gioco. Ed è così che grazie a un tennis tanto variato quanto efficace ha fatto suoi gli ultimi cinque giochi della partita, che ha chiuso con il primo match-ball di cui ha goduto, sfruttando una volée di dritto mancata dalla giocatrice a stelle e strisce.

Lo scorso mese, in Fed Cup a Lucerna, Viktorija Golubic aveva battuto due «top 40» della graduatoria WTA, ossia le ceche Karolina Pliskova e Barbora Strykova. E adesso nel secondo turno del Roland Garros dovrebbe incontrare un'altra ceca, ma la storia per lei sarà sicuramente un'altra, pur se le sorprese non possono certo essere escluse a priori. In effetti, sul suo cammino la zurighese dovrebbe trovare Lucie Safarova, numero 11 della classifica mondiale che all'esordio parigino è chiamata ad affrontare la russa Vitalia Diatchenko, 225. della WTA.



IN CAMPO Per Wawrinka scocca l'ora del Roland Garros. (Foto Keystone)